

il Resto del Carlino **ANCONA**

Marche, una grande impresa su tre ha diminuito le vendite nel 2013

Stilata la classifica annuale della fondazione Merloni

Primi posti

La vetta resta invariata rispetto al 2012: Indesit Company spa, Ariston Thermo spa, Tod's spa e Acraf

Segno meno

La contrazione è stata forte sul mercato interno (-7,4%) e solo in parte compensata dell'export (+3,8%)

Più colpiti

Le imprese hanno registrato una riduzione dei dipendenti che si attesta all'1,2%



I DATI La 27esima edizione della classifica presentata all'Istao da Iacobucci e Balloni

LA CLASSIFICA delle principali imprese marchigiane relativa al 2012, a cura della Fondazione Aristide Merloni, ha confermato la situazione di difficoltà nella quale si trova il manifatturiero della nostra regione. La 27esima edizione della classifica, presentata ieri all'Istao da Donato Iacobucci e Valeriano Balloni, ha evidenziato una riduzione del valore delle vendite del 2,8% rispetto al 2011. La contrazione è stata particolarmente accentuata sul mercato interno (-7,4%) e solo in parte compensata dall'incremento dell'export (+3,8%). Ciò ha avuto conseguenze negative sull'occupazione. Le imprese presenti in classifica, hanno infatti registrato tra il 2011 e 2012, una contrazione dei dipendenti dell'1,2%. Alimentare, carta e stampa, chimica e tessile abbigliamento, sono i settori che nel 2012 hanno re-

gistrato un valore delle vendite superiore a quello del 2007 (ultimo anno di crescita prima della crisi).

Maggiormente colpiti dalla crisi l'elettrodomestico e le macchine. Anche se il quadro non sembra essere roseo, un numero cospicuo di imprese ha continuato ad ottenere ottime performance di crescita e di redditività. «Alcuni imprenditori hanno saputo ottenere importanti risultati nonostante il periodo difficile. Farotti, presidente della Fain-

TRE FATTORI VINCENTI

Spacca: «Innovazione, internazionalizzazione e aggregazione»

plast e Fileni, solo per citarne alcuni — afferma il governatore Gian Mario Spacca —. Il sistema economico produttivo regionale, regge meglio della media italiana. Reggono i nostri distretti, i nostri cluster. Tre fattori sono importanti per il successo delle Mar-

che: l'innovazione, l'internazionalizzazione e i cluster ovvero, l'aggregazione d'impresa. Le Marche investono solo lo 0,7 del Pil in innovazione. Pochissimo per una regione manifatturiera come la nostra». I primi tre posti della classifica delle principali società marchigiane restano invariati. In vetta la Indesit, seguita da Ariston Thermo e da Tod's. Queste ultime, hanno conseguito variazioni positive consistenti. Crescita di vendite per l'Acraf, unica a presentare un tasso di variazione a due cifre. Nelle prime 50 posizioni, le imprese con tassi di crescita superiori al 10% sono solo sette. Nel primo semestre del 2013, un terzo delle imprese ha registrato una variazione negativa delle vendite. Tale percentuale rimane però invariata in riferimento alle previsioni di chiusura del 2013.

Alessandra Napolitano

«Management delle risorse umane», il master di Istao per gestire i cambiamenti

L'IMPORTANZA delle risorse umane per gestire il cambiamento in azienda. Su questa direttrice è stato strutturato il master Istao sul Management delle Risorse umane, per formare professionisti con una eccellente conoscenza del sistema impresa, destinati a aziende, enti pubblici o società di consulenza. Inizia il 4 novembre e prevede 6 mesi residenziali e 5 di stage.